DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

ALLA NOTIFICA RELATIVA ALL'IMPEGNO DELL'OPERATORE E ALLE MISURE PREVENTIVE E PRECAUZIONALI PER L'ELICICOLTURA

(secondo l'Articolo 39 del Reg.UE 848/2018 e s.m.i)

□ PRIMA COMUNICAZIONE		
□ VARIAZIONE SUCCESSIVA		
IL DICHIARANTE		
Il/la sottoscritto/a	nato/a	il
Responsabile legale dell'azienda		
C.F/P.IVA	sita in comune di	Prov
	DICHIARA	
	ritto con la " Notifica attività con metodo e con gli allegati alla stessa, in ottemp ione completa dell'azienda.	
- che nel caso di impossibilità a p signore/a	partecipare alle visite ispettive ai sensi del persona informata dei fatti, a rap elativi al Reg. UE 848/2018 e s.m.i. agricoltui	presentarlo, a presenziare alla visita
- di aver valutato la necessità di	ricorrere all ^r utilizzo di concimi, e ammenda attie di cui agli Allegati I e II del Reg. di esec	nti e/o prodotti per la protezione dei
-	SIIMPEGNA	
ad offottuaro lo oporazioni conform	nomento alle norme di produzione biologica r	provieto dal Pog. LIE 9/19/2019 o c.m.i.

- ad effettuare le operazioni conformemente alle norme di produzione biologica previste dal Reg. UE 848/2018 e s.m.i.;
- ad accettare, in caso di Non Conformità gravi e/o critiche, che siano applicate le misure previste dalle norme di produzione biologica previste dal Reg. UE 848/2018 e s.m.i.;
- ad accettare di informare, per iscritto, gli acquirenti del proprio prodotto perchè sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico nel caso in cui tale prodotto sia oggetto di sanzione per Non Conformità gravi e/o critiche;
- ad acconsentire che i diversi OdC, coinvolti durante le diverse fasi della catena commerciale, compresi gli OdC che certifichino eventuali appaltatori, si scambino informazioni sulle operazioni soggette al controllo, definendo le modalità di tale scambio;
- ad adottare le misure correttive necessarie per ovviare alle inadempienze riscontrate dall'OdC;
- ad accettare nel caso di cambio OdC la trasmissione del proprio "fascicolo di controllo" all'OdC subentrante;
- a comunicare tempestivamente all'OdC l'eventuale recesso dal sistema di controllo, accettando in tale caso che il proprio "fascicolo di controllo" venga conservato presso l'OdC per un periodo di almeno cinque anni;
- a comunicare tempestivamente all' OdC tutte le eventuali Non Conformità gravi e/o critiche che incidono sulla qualificazione biologica del proprio prodotto o del prodotto ricevuto da altri operatori o appaltatori;
- a comunicare le variazioni relative alle caratteristiche strutturali (dati del dichiarante, superfici, stabilimenti) delle unità di produzione e dei stabilimenti e ai fattori di rischio (nuove colture, nuove strade o stabilimenti, cambiamenti nella attività di stabilimenti, cambiamenti nella viabilità ecc.) all'OdC entro 30 giorni dalla data di decorrenza della variazione stessa;
- a tenere separati i prodotti biologici, a prendere tutte le misure necessarie per garantire l'identificazione delle partite e per evitare mescolanze o scambi con prodotti non biologici, ad effettuare una pulizia adeguata controllandone

- l'efficacia ed a registrarne l'operazione, qualora vengano trattati prodotti biologici e prodotti non biologici e questi ultimi vengano immagazzinati in impianti adibiti anche al magazzinaggio di altri prodotti agricoli o alimentari ;
- a dare libero accesso all'OdC a tutte le unità aziendali e a tutta la documentazione sia per la parte relativa al metodo di produzione biologico che a quello convenzionale;
- a dare libero accesso all'OdC ai risultati delle ispezioni e delle analisi che ho eseguito volontariamente;
- in caso di azienda mista od azienda in parte in biologico ed in parte in conversione, ad adottare ogni misura atta a garantire la non confusione e netta separazione tra le due produzioni aventi qualifica diversa in fase di raccolta, conservazione e vendita;
- a segnalare senza indugio all'OdC eventuali reclami, non conformità e/o esiti di analisi e/o qualsiasi altro elemento che può mettere in discussione la conformità delle materie prime acquistate e/o delle produzioni ottenute;
- a minimizzare i rischi di immissione sul mercato di prodotti non conformi alle normative per mezzo di un'apposita procedura che, in caso di dubbi e/o sospetti che i prodotti non siano conformi permetterà di:
 - far sopprimere le indicazioni relative al metodo biologico dai prodotti aziendali verso cui nutro sospetti che non siano conformi alla normativa;
 - informare l'OdC e garantire la completa collaborazione, sapendo che potrà essere richiesta la non immissione nel mercato bio finché i dubbi non siano stati chiariti;
 - richiedere, per iscritto, a tutti gli acquirenti delle produzioni verificate non conforme dall'OdC, che sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico;
 - bloccare la commercializzazione dei prodotti per i quali l'OdC ha verificato la non conformità;
 - ritirare dal mercato del biologico i prodotti non conformi nel caso l'OdC ne verifichi la necessità;
- a realizzare quanto riportato nelle altre sezioni nei tempi e nei modi dichiarati;
- a tenere una documentazione che permetta di identificare tutti i mezzi di produzione acquistati, tutte le operazioni colturali e tutti gli acquirenti delle produzioni biologiche, nonché le quantità vendute quotidianamente con particolare riferimento alla compilazione delle registrazioni previste dalla normativa vigente (Scheda materie prime, Scheda colturale, Scheda vendite, Registro zootecnici);
- in caso di etichettatura, a riportare nelle etichette, oltre alle indicazioni obbligatorie per legge, anche il nome e/o la ragione sociale e l'indirizzo della mia azienda, il nome del prodotto con un riferimento al metodo di produzione biologica, il nome o numero di codice dell'OdC e, se richiesto dall'OdC, un sistema di marcatura approvato, che colleghi il prodotto con la contabilità aziendale (es. lotti di produzione);
- ad utilizzare in caso di trasporto dei prodotti in altre unità, mezzi di trasporto opportunamente puliti e con idoneità igienico-sanitaria e di registrare le operazioni di pulizia controllandone l'efficacia;

Data	Firma del/la Dichiarante e timbro dell'azienda

A. SPECIE, ORIGINE E CONVERSIONE DEGLI ANIMALI

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
1	Sono consapevole che la specie da allevare deve essere adottata dando preferenza ad eventuali ecotipi autoctoni, alle loro caratteristiche di rusticità, vitalità, longevità, capacità di adattamento alle condizioni locali, resistenza alle patologie o qualsiasi altro problema sanitario connesso con le problematiche dell'allevamento. Pertanto è proibita l'introduzione di animali prodotti utilizzando tecniche di ingegneria genetica.	□ SI □NO	Helix aspersa Helix maxina Helix pomatia Helix vermiculata Altro
2	Sono consapevole che in caso di costituzione o ampliamento del patrimonio animale devono essere introdotte lumache biologiche	☐ SI ☐ NO	☐ Il certificato del fornitore e le fatture di acquisto con le corrette diciture, verranno conservate dentro la scheda materie prime
3	Sono consapevole che in caso di prima costituzione possono essere introdotte lumache convenzionali o quelle già presenti possono essere convertite.	☐ SI ☐ NO	
4	Sono consapevole che la conversione ha durata di un intero ciclo di produzione comprensivo di riproduzione e allevamento	☐ SI ☐ NO	
5	Sono consapevole che la riproduzione può avvenire anche in strutture coperte, e l'allevamento all'aperto o in tunnel.	☐ SI ☐ NO	
6	Sono consapevole che a fini riproduttivi possono essere introdotte in azienda lumache da riproduzione provenienti da allevamenti convenzionali e che la loro conversione è di 6 mesi, previa invio di una richiesta per la fornitura di riproduttori biologici ad almeno tre operatori biologici.	☐ SI ☐ NO	Le richieste e le relative risposte negative vengono archiviate insieme alle fatture di acquisto e messe a disposizione dell'OdC per il controllo della scheda materie prime.
7	Sono consapevole che per il rinnovo o per la ricostruzione del patrimonio, (in caso di mortalità degli animali superiore al 30% e in caso di altro evento catastrofico), ed in mancanza di lumache biologiche possono essere introdotte ogni anno ed all'epoca di rinnovo dell'allevamento un massimo del 20 % di lumache convenzionali destinate alla riproduzione e sono inoltre consapevole che queste non potranno essere vendute come biologiche?	□ SI □ NO	acquisto di lumache certificate biologiche; acquisto di lumache convenzionali destinate alla riproduzione nei termini stabiliti dalla norma nazionale; Altro
8	Sono consapevole che la percentuale di riproduttori convenzionali acquisibile potrà raggiungere il 40% solo nei seguenti casi - Estensione significativa dell'allevamento - Cambio specie - Nuova specializzazione dell'allevamento - Le specie siano minacciate d'abbandono	☐ SI ☐ NO	

B. PRATICHE DI ALLEVAMENTO

1. Principi generali

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
9	Tutte le superfici dei recinti da riproduzione e da ingrasso sono condotte in conformità alle norme di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e s.m.i.	□SI □NO □NA	
10	All'interno dei recinti si adotta un'appropriata rotazione colturale finalizzata alla riduzione della presenza di parassiti nocivi per le colture e per l'allevamento	□SI □NO □NA	□ rotazione pluriennale delle colture includendo leguminose;□ sovescio;□ Altro
11	Sono consapevole che è vietato l'allevamento senza terra e l'allevamento in ambienti chiusi (ad eccezione dei periodi di riproduzione, ibernazione ed incubazione); pertanto l'allevamento deve quindi essere condotto in spazi aperti eventualmente ricoperti da una serra fredda.	☐ SI ☐ NO	
12	Le recinzioni perimetrali proteggono l'allevamento dai predatori, evitano la fuga dei molluschi e agevolano la loro respirazione?	☐ SI ☐ NO	
13	Le recinzioni suddividono i diversi stati del ciclo di vita?	☐ SI ☐ NO	
14	Gli allevamenti delle lumache sono ubicati ad una distanza appropriata da centri urbani, autostrade e strade ad alta intensità, discariche e inceneritori di rifiuti?	☐ SI ☐ NO	

2. Stabilimenti di riproduzione, ibernazione, incubazione e ricovero

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
15	Sono consapevole che la riproduzione in stabilimenti chiusi è autorizzata a condizione che gli stadi giovanili (lumachine o chioccioline) non vengano nutrite prima di raggiungere i parchi esterni?	☐ SI	
16	Le operazioni di riproduzione, ibernazione, incubazione e ricovero (per condizioni climatiche estreme) delle lumache sono svolti in luoghi sufficientemente ventilati e con una densità massima di 100 kg di lumache/m³		
17	Sono consapevole che nella riproduzione in stabilimenti chiusi è vietato qualsiasi trattamento fitosanitario?	□ SI □ NO	pratiche fisiche e meccaniche di diserbo pratiche fisiche e meccaniche di lotta agli animali dannosi uso di acqua a pressione per la pulizia quotidiana Altro

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
18	Sono consapevole che all'interno degli stabilimenti il volume netto di cui dispongono le chiocciole/lumache deve essere di 0,005 m³/pro-capite		
19	Viene effettuata l'ibernazione in stabilimenti chiusi?	SI NO NA	Se la risposta è "SI": Compilare le parti sottostanti
19a	L'ibernazione al chiuso viene effettuata durante il corrispondente periodo invernale, nella regione di allevamento, di ibernazione naturale?	☐ SI ☐ NO	
19b	Per mantenere una temperatura costante sono utilizzati meccanismi per la produzione di freddo artificiale?	☐ SI ☐ NO	☐ il freddo artificiale è commisurato alle temperature naturali di ibernazione di ogni razza;
20	Sono consapevole che, esclusivamente in condizioni climatiche estreme che possono mettere in pericolo l'allevamento durante il periodo di crescita delle lumache, è eccezionalmente ammesso che queste siano transitoriamente spostate in stabilimenti chiusi, a condizione che non vengano nutrite nel medesimo periodo?	☐ SI ☐ NO	
21	Sono consapevole che in assenza di lumache e in caso di vuoto sanitario, negli stabilimenti si devono utilizzare i prodotti autorizzati ai sensi dell'art.24 del Reg. UE 848/2018 e s.m.i. (Rif. Allegato I del Reg. di esecuzione (UE) 2021/1165) ?.	☐ SI	

3. Parchi esterni

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
22	I parchi esterni hanno le caratteristiche necessarie per assicurare alle lumache il nutrimento, l'ombra e l'igrometria adatta?		☐ Copertura vegetale densa e permanente ☐ Possibilità di aspersione di acqua ☐ Superfici di 160m² (recinti da 3,5x45 m) ☐ Altro
23	I parchi esterni e le eventuali suddivisioni di questi permettono di isolare ed individuare i lotti?	☐ SI ☐ NO	☐ Planimetria con l'identificazione dei lotti☐ Cartellonistica affissa sulle recinzione
24	Sono consapevole che per delimitare i parchi esterni sono ammesse reti piantate nel suolo, bordi muniti di recinti elettrici, oppure prodotti naturali ad effetto repellente con sostanze autorizzate ai sensi dell'art.24 del Reg. UE 848/2018 e sm.i. (Rif. Allegato I del Reg. di esecuzione (UE) 2021/1165)?.	SI	
25	Sono consapevole che è ammesso l'uso di reti di contenimento in politilene (PE) atossico?	□ SI □ NO	Sarà resa disponibile la seguente documentazione: fatture d'acquisto dei materiali per le recinzioni Schede tecniche dei materiali per le recinzioni

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
26	L'allevamento viene protetto dai predatori delle lumache (roditori, insetti ecc)?	☐ SI ☐ NO	Protezione di tipo meccanico: Lotta biologica:
27	 Sono consapevole che, durante la fase di produzione e nei 30 giorni precedenti alla messa nel parco delle lumache, sono vietati: i trattamenti fitosanitari, ad eccezione di quelli repulsivi sui bordi dei parchi; le operazioni di fertilizzazione o ammendamento sui parchi. 	☐ SI ☐ NO	
28	Sono consapevole che è possibile utilizzare prodotti autorizzati, ai sensi dell'art.24 del Reg. UE 848/2018 e s.m.i. (Rif. Allegato I, Allegato II del Reg. di esecuzione (UE) 2021/1165) fino a 30 giorni prima della messa nel parco delle lumache.	☐ SI ☐ NO	
29	Possono esistere rischi di contaminazione ambientale indiretta (CAI) sulla produzione aziendale, causati da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine, per presenza di produzione convenzionale e sia per fonti di inquinamento ambientale (quali arterie stradali, aree industriali o artigianali ecc.)? L'azienda in prima analisi valuta ogni confine dei propri appezzamenti, valutando se effettivamente esiste la reale presenza di tali rischi.	□ SI □ NO	Se dall'analisi effettuata la risposta è "SI": Compilare le parti sottostanti, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita.
29a	Presenza di colture convenzionali e/o fonti di inquinamento che possano causare deriva	□ SI □ NO	☐ L'allevamento è dotato di aeree tampone di m (almeno 10m) ☐ Presenza di barriere verdi
30	Sono consapevole che è vietato l'utilizzo di teli di copertura in materiale plastico, eventuali ripari dovranno essere costitutivi da materiali non trattati, naturali o inerti	□SI □NO □NA	utilizzo di teli in tessuto non tessuto; materiali non trattati, naturali o inerti; Specificare:
31	Sono consapevole che il numero massimo di animali per unità di superficie è di circa 25/35 adulti/m² nei recinti da riproduzione e di circa 150/250 adulti/m² nei recinti destinati all'ingrasso.	□ SI □ NO	
32	Sono consapevole che è obbligatorio un vuoto sanitario di almeno quattro mesi ogni due cicli di lumache.	☐ SI ☐ NO	
33	Sono consapevole che a tutela della salute dell'allevamento è necessario mantenere pulite le aree che circondano l'allevamento stesso onde evitare il possibile annidarsi dei parassiti.	☐ SI ☐ NO	

C. IDENTIFICAZIONE E TRACCIABILITA' DEGLI ANIMALI

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
34	Sono consapevole che l'identificazione degli animali e dei prodotti animali deve essere garantita per tutto il ciclo di produzione, preparazione, trasporto e commercializzazione.	□ SI □ NO	☐ la tracciabilità viene gestita per lotto ☐Altro ☐————————————————————————————————————
35	Sono consapevole di dover aggiornare il registro di stalla che, oltre alle informazioni obbligatorie, riporta tutte le informazioni previste dalla normativa nazionale.	□SI □NO □NA	□ Numero del parco, o dell'eventuale sottodivisione dello stesso, che accoglie il singolo lotto □ La data di introduzione del lotto di lumache nel parco □ La/e data/e di raccolta delle lumache □ L'acquisto di giovanili (lumachine o chioccioline □ La selezione o l'acquisto di riproduttori

D. RACCOLTA, SPURGATURA, ABBATTIMENTO E TRASPORTO

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
36	Sono consapevole che la raccolta deve avvenire a mano	SI NO	
37	Sono consapevole che prima dell'abbattimento le lumache devono essere ritirate dai parchi esterni e messe a digiuno per non più di 5 giorni.	□ SI □ NO	☐ Le lumache vengono poste in contenitori areati ☐ Le lumache occupano massimo il 15% del volume del contenitore
38	Sono consapevole che durante la fase di spurgatura non è ammesso l'uso di alcuna sostanza	☐ SI ☐ NO	
39	Sono consapevole che dopo la spurgatura gli animali devono essere mantenuti in condizione idonee evitando condizioni di umidità e pratiche di bagnatura	☐ SI ☐ NO	
40	Sono consapevole che nel caso le lumache venissero abbattute senza la formazione della bordatura devono aver passato almeno 90 giorni in un parco esterno	□ SI □ NO	
41	Sono consapevole che nelle fasi di preparazione al consumo per il prodotto trasformato, l'abbattimento può avvenire esclusivamente in acqua preventivamente riscaldata ad almeno 70°C e sono vietate le pratiche di salatura precedenti all'abbattimento	☐ SI ☐ NO ☐ NA	
42	Sono consapevole che il tempo di trasporto non deve superare mai le 48 ore e deve garantire le condizioni generali di benessere per l'animale		
43	Sono consapevole che per il confezionamento delle lumache è ammesso l'uso di contenitori realizzati in polietilene (PE) atossico	SI NO NA	

E. ALIMENTAZIONE DELLE LUMACHE ED ETICHETTATURA

	Argomento	SI/NO/NA	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
44	Le materie prime ed i mangimi utilizzati per l'alimentazione devono essere conformi alle norme di produzione biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e s.m.i.	SI/NO/NA	utilizzo di foraggi provenienti dai parchi di allevamento se non suffciente il foraggio aziendale, utilizzo di foraggi prodotti in un comprensorio in cooperazione con altri terreni biologici, principalmente nella stessa regione utilizzo di mangimi, misto di cereali, oleaginose, proteaginose, distribuite sotto forma di farine, granulati o pellettati, anche come mangimi formulati.
45	Sono consapevole che è autorizzata l'incorporazione nella razione alimentare di alimenti in conversione nelle condizioni previste dall' allegato II, parte II, punto 1.4.3 del Reg. (UE) 2018/848 e s.m.i.	☐ SI ☐ NO	
46	Sono consapevole che è vietato incorporare nella razione alimentare materie prime animali o alimenti derivati da proteine animali.	☐ SI ☐ NO	
47	<u>Sono consapevole</u> che per favorire la formazione della conchiglia è possibile l'utilizzo di pietra macinata	□SI □ NO	
48	Sono consapevole che ai fini dell'etichettatura delle lumache biologiche devono essere riportate in etichetta le indicazioni previste dal Reg. (UE) 2018/848 e s.m.i. in materia di etichettatura e che quindi deve essere preventivamente inviata la bozza dell'etichetta all'ufficio Etichette di Suolo e Salute per la specifica approvazione.	□ SI □ NO	
F.	PROFILASSI E TRATTAMENTI VETERINARI		Not on an di view onto CT

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
49	Sono consapevole che per la pulizia e la disinfezione degli ambienti e delle attrezzature possono essere impiegati fino al 31.12.2023 i prodotti di cui all'Allegato VII del Reg. CE n. 889/2008 alle condizioni di cui all'allegato IV parte D del Reg. UE 1165/2021.	SI NO	
50	Sono consapevole che è vietato qualsiasi trattamento veterinario preventivo o curativo con medicinali veterinari allopatici chimici di sintesi		
51	Sono consapevole che nel caso i trattamenti veterinari si rendano necessari, il prodotto ottenuto dall'allevamento perde la qualifica di biologico, per la durata del ciclo biologico in cui i trattamenti sono svolti	☐ SI	

NOTE dell'Operatore:	
Data	Firma del/la Dichiarante e timbro dell'azienda
/ /	
Valutazione a cura di SUOLO E SALUTE srl	
_	
☐ Valutazione soddisfacente: sulla base della realtà aziendale notificata, le misure concrete per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica,	
le misure preventive, le misure precauzionali per ridurre i rischi di contaminazione e le misure di pulizia descritte nella	
presente dichiarazione risultano sufficientemente adeguate a una gestione dei pericoli e dei rischi aziendali, conforme al Reg. UE 848/2018 e s.m.i.	
☐ Valutazione insoddisfacente NB: Descrivere nelle note le carenze riscontrate.	
NOTE del Valutatore:	
Data/	
Firma del Valutatore	Firma del/la Dichiarante e timbro dell'azienda
☐Tecnico Ispettore / ☐ Direttore Region	onale*

^{*} Valutazione a cura del Direttore Regionale solo nei casi in cui lo stesso disponga degli elementi sufficienti per la valutazione e/o non sia possibile effettuare, in sede di visita ispettiva, la valutazione nei tempi previsti.